MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "NATALE PRAMPOLINI"

Via Acque Alte s.n.c. – 04010 B.go Podgora – Latina

☎ **0773/637182** **0773/639100**

ltic81500e@istruzione.it ltic81500e@pec.istruzione.it http://www.icprampolini.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

Premessa	*pag.1*
Principi e Finalità dell'Istituto	
CAPITOLO I: ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO	*pag.2*
PARAGRAFO 1: Funzionamento degli organi collegiali	
Art.1 Organi Collegiali	
CAPITOLO II: ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	*pag.2*
PARAGRAFO 1: Norme generali	
Art. 1 Entrata ed uscita degli alunni	
Art.2 Assenze, ritardi, giustificazioni, ingressi posticipati ed uscite anticipate per motivi personali e/o assemblee sindacale/scioperi.	*pag.4*
***Art.3** Indisposizione/ infortunio/ malore grave alunni.*	*pag.5*
***Art.4** Somministrazione farmaci*	
***Art.5** Esoneri dalle lezioni di scienze motorie*	*pag.6*
***Art.6** Criteri nella definizione dei quadri orari*	
***Art.7** Uso e custodia delle attrezzature scolastiche*	
***Art.8** Visite di istruzione*	
***Art.9** Danni al Patrimonio della scuola*	*pag.8*
***Art.10** Assicurazione*	
***Art.11** Servizi e interventi vari*	
***Capitolo III**: NORME DI COMPORTAMENTO E SERVIZIO*	*pag.9*
PARAGRAFO 1: Alunni	
Premessa	
***Art.1** Comportamento*	
***Art.2** Sanzioni disciplinari*	*pag.10*
***Art.3** Impugnazioni*	*pag.11*
PARAGRAFO 2: Personale ATA.	*pag.11*
Art.1 Compiti	
PARAGRAFO 3: Personale docente.	*pag.12*
***Art.1** Funzioni e responsabilità*	
***Art.2** Rapporti scuola- famiglia*	*pag.13*
Norme esecutive del Regolamento d'Istituto	*pag.13*

In relazione all'organizzazione didattica, il Consiglio d'Istituto, nell'ambito delle sue competenze, ha approvato il seguente regolamento interno:

PREMESSA

Il presente regolamento diventa obbligatorio nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo d'Istituto.
Nell'applicare le norme regolamentari, che non possono essere contrarie alle leggi vigenti, non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole.
Tutte le norme del Regolamento, nonché quelle di revisione ed eventuali altre norme aggiuntive, sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti.

Tutte le attività della Scuola contribuiscono alla formazione globale degli alunni; le diverse componenti scolastiche (alunni, genitori, personale docente e non docente) subordinano, responsabilmente, nella diversità di compiti e funzioni, ogni loro scelta e comportamento a tal fine.

Devono essere garantite la libertà di opinione e di espressione a tutte le componenti della Scuola, di associazione e di riunione limitatamente alle componenti genitori, personale docente e non docente. Il diritto di riunione viene esercitato dandone comunicazione al Dirigente Scolastico.

Il Consiglio d'Istituto si fa garante dell'esercizio dei diritti sindacali dei lavoratori della Scuola sanciti dall'art. 60 del D.P.R. n. 417 e dal C.C.N.L.
Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni di legge ed alle CC.MM.

FINALITÀ:

Il Regolamento d'Istituto è lo strumento normativo che disciplina la vita scolastica all'interno dell'Istituto Comprensivo, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica. Le sue finalità principali sono:

- Garantire il funzionamento ordinato e armonico della comunità scolastica, promuovendo un clima sereno e collaborativo tra tutte le sue componenti (studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico).
- Favorire la crescita educativa, culturale e sociale degli alunni, nel rispetto dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, e dal Patto di corresponsabilità educativa.
- Stabilire regole condivise per la convivenza civile, la sicurezza, l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche, la partecipazione democratica e la corresponsabilità educativa.
- Promuovere l'inclusione, l'equità e il rispetto delle diversità, in linea con i principi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.
- Regolare le modalità organizzative e didattiche dell'Istituto, favorendo l'efficacia dell'azione educativa e il successo formativo degli alunni.
- Assicurare trasparenza e chiarezza nei rapporti tra scuola e famiglie, favorendo una comunicazione efficace e la partecipazione consapevole di tutti i soggetti coinvolti.

CAPITOLO I: ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI:

ART. 1 Organi Collegiali

a. componente scolastica è impegnata a favorire la partecipazione attiva dei genitori degli alunni alla vita della scuola, rimuovendo ogni difficoltà di ordine psicologico e sociale e limitando al massimo quelli di natura burocratica.
b. Ciascun Organo Collegiale deve essere dotato di un regolamento interno.
c. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere fatta, salvo casi di eccezionale urgenza, con un anticipo di almeno cinque giorni, con avviso scritto, contenente un preciso ordine del giorno. Nel caso di urgenza la convocazione deve, comunque, essere recapitata 24 ore prima facendone espressa menzione. In questo caso, se la maggioranza dei consiglieri lo richiede, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.
d. In contesti specifici (es. emergenza sanitaria etc.), è consentita la convocazione e svolgimento delle riunioni anche in modalità telematica o mista, purché previste da regolamento interno e garantita la credibilità del voto e delle presenze.
e. All'inizio di ogni anno scolastico sarà stilato un calendario delle riunioni ordinarie degli Organi Collegiali.
f. La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto è disciplinata dalla normativa vigente.

CAPITOLO II: ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.

PARAGRAFO 1 - NORME GENERALI:

Art. 1 Entrata ed uscita degli alunni

a) Orario di apertura della scuola e orario delle lezioni:

Gli edifici scolastici - sede centrale e scuole coordinate - durante i giorni di lezione apriranno secondo l'orario stabilito.
Le lezioni dei plessi facenti parte dell'istituto hanno i seguenti orari:
Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo funzionano attualmente dal lunedì al venerdì con le seguenti articolazioni:
INGRESSO: dalle ore 8:00 alle ore 9:00. USCITA: dalle ore 15:30 alle ore 16:00.
Sono inoltre previste:
USCITA ANTIMERIDIANA: ore 12:00 per chi non si avvale del servizio mensa.
USCITA POMERIDIANA: per chi si avvale del servizio mensa dalle 13:00 alle 13:30 oppure dalle ore 13:40 alle ore 14.00 (in base ad esigenze di plesso legate al servizio mensa).
I genitori/tutori che intendono prelevare il proprio figlio per tutto l'anno scolastico, o solo in alcuni giorni stabiliti, dalle 13:00 alle 13:30 oppure dalle ore 13:40 alle ore 14:00 devono fare espressa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, motivandone le cause. La stessa potrà essere concessa solo per motivazioni non generiche, ma documentate (es. terapie, sentenze, certificati medici, ecc…) e potrà comportare la frequenza del minore in orario antimeridiana.
Al fine di non interferire con il buon andamento dell'organizzazione della Scuola, i genitori sono tenuti ad osservare tassativamente la puntualità rispettando gli orari stabiliti per l'ingresso e per l'uscita.
I Plessi di Scuola Primaria osservano orari di funzionamento diverso.
Tempo Normale
Plessi di Borgo Carso – Borgo Podgora – Chiesuola:
Classi a 27 ore settimanali - 29 ore settimanali con potenziamento di ed. motoria come da normativa vigente (legge n. 234/2021)
Tempo Pieno.
Plessi di Borgo Montello e Borgo Piave:

con classi a 40 ore settimanali e a 29 ore settimanali con potenziamento di ed. motoria come da normativa vigente.
Nei plessi a tempo pieno la sezione B (dove presente) segue il tempo normale.
L'orario delle lezioni è il seguente:

	USCITA:	TUTTI I PLESSI SECONDO ORARIO SETTIMANALE CLASSI		
		27 ORE	29 ORE	40 ORE
ENTRATA 8:10	LUNEDI'	14:10	14:10	16:10
	MARTEDI'	13:10	14:10	16:10
	MERCOLEDI'	13:10	14:10	16:10
	GIOVEDI'	14:10	14:10	16:10
	VENERDI'	13:10	13:10	16:10

Tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado hanno un tempo scuola di 30 ore settimanali, tranne due, che ne hanno 32 per il potenziamento della lingua inglese.

b) L'ingresso degli alunni nelle classi della Scuola dell'Infanzia è previsto dalle ore 8:00 fino alla chiusura dei cancelli che avverrà alle ore 9:00. I piccoli allievi sono accompagnati fino alla soglia dei plessi dai genitori, vengono affidati ai collaboratori scolastici, che li accompagnano nelle loro classi, dove vengono accolti dalle maestre.
L'ingresso degli alunni nelle classi della Scuola Primaria avviene tra le 8:05 e le 8:10. I cancelli saranno chiusi alle ore 8:20.
Infine, l'ingresso degli alunni nelle classi della Scuola Secondaria di I grado avviene al primo suono della campanella, alle 8:00 ed è consentito fino alle ore 8:10.
All'interno dell'edificio, nelle aule, per la Scuola Secondaria e nell'androne, per la Scuola Primaria, gli allievi troveranno gli insegnanti ad attenderli.
Nella Scuola Primaria, per le classi a tempo normale, l'intervallo è dalle 10:55 alle 11:15 nei giorni con uscita alle 13:10 e nei giorni con uscita alle 14:10 si effettuano due intervalli, dalle 10:05 alle 10:15 e dalle 12:05 alle 12:15. Per le classi a tempo pieno l'intervallo è dalle 10:40 alle 11:00. Dopo la mensa si prevede un altro intervallo della durata di circa 30 minuti. Gli intervalli si svolgono nelle classi o nel giardino della scuola.
Durante l'intervallo è possibile consumare uno spuntino e recarsi ai servizi; durante le ore di lezione è consentito andare in bagno solo in caso di reale necessità o di presentazione di richiesta scritta o prescrizione medica . Gli alunni durante l'intervallo sono sorvegliati dagli insegnanti, che non consentono attività incontrollate o inadatte all'ambiente.
Nella Scuola Secondaria Sono attivati due intervalli secondo le seguenti modalità:

- 1° intervallo dalle ore 9:50 alle ore 10:00;
- 2° intervallo dalle ore 11:50 alle 12:00-
- 3° intervallo, dalle 13.55 alle 14.05, solo per le classi a 32 ore, con potenziamento di inglese.

Gli alunni, durante l'intervallo, devono rimanere nelle proprie aule, possono consumare le merende all'interno dell'aula, con ordine, cercando di tenere puliti gli spazi comuni utilizzando adeguatamente i cestini dei rifiuti.
Durante l'intervallo è consentita l'uscita dall'aula per utilizzare i servizi igienici solo ad un alunno per volta, tranne in casi di necessità; durante le ore di lezione è consentito andare in bagno solo in caso di reale necessità o di prescrizione medica. Gli alunni sono sorvegliati dai docenti e sono coadiuvati dai collaboratori scolastici per quanto riguarda gli spazi esterni all'aula.
Per tutti i gradi dell'Istituto è opportuno evitare l'utilizzo dei servizi igienici durante la prima e l'ultima ora di lezione, salvo urgenze non prevedibili

c) L'uscita, alla fine delle lezioni, deve avvenire ordinatamente e sotto la stretta sorveglianza degli

insegnanti che accompagnano la propria classe fino ai cancelli di accesso all'edificio.

d) I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, per quanto riguarda l'uscita autonoma triennale e in attesa di utilizzare le funzionalità messe a disposizione dal MIM con la piattaforma Unica, attraverso il servizio ComUnica, compileranno un apposito modulo che sarà inviato all'indirizzo di posta elettronica della scuola. Sarà cura di ciascun coordinatore di classe controllare che tutti gli allievi abbiano consegnato l'autorizzazione e sollecitare eventuali ritardi.
e) Gli alunni dei tre ordini di scuola potranno essere affidati ad altre persone solo con delega preventivamente presentata, completa di copia del documento di identità valido del/dei delegato/i e del delegante e firma autografa di entrambi gli esercenti la patria potestà.
f) Il ripetersi di ritardi nel prelievo dei minori da parte dei genitori responsabili, comporterà l'emissione di una comunicazione scritta della presidenza, in cui si evidenzieranno i danni sia per il minore in stato di abbandono da parte dei familiari, sia per l'organizzazione scolastica, ove si debba distogliere, il personale, dalle normali incombenze per vigilare i bambini non prelevati.
Per assenze saltuarie ripetute il DS o i delegati invieranno alla famiglia comunicazione scritta.
g) I collaboratori scolastici coadiuvano le operazioni di ingresso e di uscita degli alunni nelle aule e di sorveglianza durante l'intervallo negli spazi comuni.

Art. 2 Assenze, ritardi, giustificazioni, ingressi posticipati ed uscite anticipate per motivi personali e/o assemblee sindacale/scioperi.

a) Le assenze degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria devono essere sempre giustificate dai Genitori /Tutori tramite Registro Elettronico con utilizzo di credenziali del genitore/tutore legale.
b) Gli alunni di ogni ordine e grado in ritardo saranno ammessi in classe se accompagnati da un genitore che compila l'apposita autorizzazione e, se da soli (S.S I grado), dovranno comunque giustificare il giorno seguente il motivo del ritardo come previsto per le assenze.
c) Le giustificazioni delle assenze, devono essere verificate dal docente della prima ora di lezione.
d) Le assenze di durata pari o superiore a cinque giorni, dovranno essere comunicate agli uffici di segreteria tramite mail. Il docente della prima ora annota sul registro di classe le assenze. Analogamente devono essere giustificati e annotati i ritardi, i permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata.
e) La richiesta di uscita anticipata o entrata posticipata, con durata periodica o annuale, dovrà essere presentata al Dirigente tramite mail e firmata da entrambi i genitori o facenti funzione.
f) Ingressi posticipati e uscite anticipate possono essere autorizzate solo se l'alunno viene accompagnato o prelevato da un genitore o da un adulto munito di delega scritta e documento di riconoscimento (vedi punto 2 b).
g) Ripetute assenze vanno segnalate al Dirigente o ai suoi collaboratori per gli opportuni interventi educativi. Per operare un controllo sulle assenze, il Dirigente, o suo delegato, può convocare i genitori a scuola o inviare una comunicazione scritta alla famiglia.
h) Qualora l'assenza sia frequente, prolungata e non giustificata (10 giorni anche non consecutivi), per evitare che l'alunno possa incorrere nell'evasione dell'obbligo scolastico, si prevede la seguente procedura:
    - Convocazione della famiglia.
    - In caso di recidiva, segnalazione ai servizi sociali.
    - In ultima istanza, segnalazione agli Organi di Polizia o carabinieri (secondo la vigente normativa).
i) In caso di assemblee sindacali del personale scolastico, potranno essere apportate modifiche all'orario di ingresso e di uscita delle classi interessate, dopo aver avvisato le famiglie in anticipo. In caso di sciopero, le famiglie saranno, comunque, avvisate che non sarà possibile assicurare il regolare svolgimento delle lezioni e invitate a controllare le modalità del servizio che sarà possibile offrire. Le comunicazioni dovranno essere sempre controfirmate dai genitori. In coincidenza di una comunicazione di sciopero, i genitori possono trattenere a casa i figli

giustificando l'assenza.

Art. 3 Indisposizione/ infortunio/ malore grave alunni.

a) In caso di improvvisa indisposizione di un alunno, si dovrà avvertire immediatamente la famiglia affinché provveda alla presa in custodia dell'alunno anche mediante delega già depositata all'inizio dell'anno scolastico; se ciò non fosse possibile, l'alunno resterà a scuola fino al termine delle lezioni.
b) In caso di grave malore o infortunio il docente e/o il collaboratore incaricato alla vigilanza attiveranno le seguenti procedure d'intervento:
   - prestare soccorso attivando la squadra di primo soccorso presente nella scuola;
   - avvisare immediatamente i genitori/tutori indipendentemente dalla gravità dell'accaduto (nei casi non gravi sarà data possibilità al genitore di raggiungere la sede). Se ciò non avvenisse entro 10 minuti procedere con il 118;
   - se ritenuto necessario chiamare immediatamente il 118;
c) in caso di trasporto dell'alunno in strutture ospedaliere o presidi medici, un docente DEVE (se non è sopraggiunto il genitore) accompagnare lo stesso (informando gli altri docenti che assumono la sorveglianza degli alunni affidati a quel docente, i genitori e gli uffici) e DEVE rimanere con l'alunno fino al subentro dei genitori o adulto delegato.
d) dare tempestiva comunicazione in segreteria e far pervenire il giorno stesso la relazione infortunio o la relazione malore da compilare scrupolosamente in ogni sua parte.
e) I genitori, il cui figlio ha subito un infortunio a scuola, devono consegnare l'eventuale certificato rilasciato dal pronto soccorso o dal medico entro 24 ore dalla data del certificato stesso all'ufficio di segreteria, in quanto entro 48 ore l'ufficio è tenuto a fare denuncia all'Assicurazione, all'INAIL e alla Autorità di Pubblica Sicurezza.
f) È necessario che durante l'orario scolastico sia sempre assicurata la reperibilità telefonica di un familiare (Es. non spegnere il telefonino; segnalare numeri telefonici di parenti di primo grado provvisti di delega).
g) In caso di infortuni che si verificano a casa e che comportino l'applicazione di gessi, tutori, punti o la prescrizione di un periodo di sorveglianza domiciliare, i genitori sono tenuti a comunicarlo all'Istituto che, a seconda dei casi, potrà stabilire orari di ingresso posticipato e di uscita anticipata per la sicurezza del minore.
h) Data l'età dei minori il genitore presenterà alle docenti la CERTIFICAZIONE MEDICA che attesti espressamente la non sussistenza di ostacoli alla frequenza delle attività da parte dell'alunno/a.

Art. 4 Somministrazione farmaci

I genitori sono tenuti a comunicare agli insegnanti della classe eventuali problemi sanitari o allergie di cui soffre l'alunno al momento dell'iscrizione.
In caso di necessità, la somministrazione farmaci in ambito scolastico è normata dal protocollo regionale specifico (Reg. Cron. 21036 n° 05702/2018), cui l'istituto è obbligato ad attenersi, e da quanto previsto dalla nota del MIUR prot. n° 2312 /Dip/Segr. del 25 Novembre 2005 e dalla C.M. 321 del 2017, documenti cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento o chiarimento in proposito.
Per la somministrazione e/o l'auto somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico, è necessaria la richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico su apposita modulistica, scaricabile dal sito web dell'Istituto, con allegata la relativa certificazione medica richiesta; successivamente, il Dirigente Scolastico predispone un protocollo attraverso il quale organizza la somministrazione, verificando che vi sia l'intera copertura dell'orario settimanale.
In nessun caso i genitori possono consegnare ai loro figli farmaci o parafarmaci da assumere autonomamente in orario scolastico.
Si ricorda che gli operatori scolastici non sono autorizzati a somministrare farmaci agli alunni su richiesta diretta dei genitori, se non in riferimento a quanto previsto dalla succitata normativa, che si invita a

consultare.

Art. 5 Esoneri dalle lezioni di scienze motorie.

Gli alunni possono essere esonerati parzialmente o totalmente dalle lezioni di scienze motorie solo per motivi di salute debitamente documentati (richiesta del genitore corredata da certificato del medico curante o dello specialista).

Art. 6 Criteri nella definizione dei quadri orari

L'orario giornaliero delle lezioni dovrà essere equilibrato fra le diverse discipline.
I diversi insegnamenti dovranno essere equamente intervallati nella settimana e l'impegno di ogni insegnante giustamente distribuito.
Alle discipline per le quali è richiesta la prova scritta, grafica o pratica, possono essere assegnate due ore consecutive nell'arco di ogni settimana per la Scuola Secondaria.

Art. 7 Uso e custodia delle attrezzature scolastiche

a) L'uso delle attrezzature tecnico - scientifiche, dei sussidi audiovisivi, della biblioteca, ecc., viene coordinato da un docente, nominato dal Collegio per ciascuna aula speciale, che collabora e risponde al DSGA della tenuta dei materiali a lui affidati quale consegnatario dei beni.
b) I docenti incaricati hanno il compito di far conoscere al Collegio dei Docenti la disponibilità, l'entità, le caratteristiche, le modalità di utilizzazione del materiale e delle aule speciali.
c) Gli alunni accederanno ai vari laboratori accompagnati dagli insegnanti che avranno precedentemente prenotato. L'insegnante dovrà sempre attendere al controllo degli allievi, affinché non venga messa a repentaglio l'incolumità degli stessi e l'integrità delle attrezzature e delle strumentazioni. Gli alunni dovranno essere sempre sorvegliati attentamente all'interno dei laboratori dai collaboratori scolastici, in caso di assenza momentanea dei docenti.
d) Le attrezzature più delicate vanno usate esclusivamente dai docenti che rispetteranno le procedure di lavoro in sicurezza.
e) Ogni insegnante avrà cura di vigilare affinché venga rispettato e conservato il patrimonio della scuola nell'interesse comune.

Art. 8 Visite di istruzione

a) Presupposti e finalità
   É richiesta ai singoli Consigli di classe una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale che configuri i viaggi di istruzione come vere e proprie attività complementari della Scuola e non come semplici occasioni di evasione.
   ovviamente necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.
b) Tipologia

- Viene stabilita la differenziazione in 3 classi dei viaggi di istruzione a seconda della durata:
- escursione guidata (1/2 giornata - orario scolastico) Sc. Infanzia – Primaria – Secondaria 1°
- visita guidata (una giornata) Sc. Infanzia – Primaria – Secondaria 1°
- viaggi di istruzione (più giorni) Primaria (cl. 5^max 3 gg. 2 notti) - Secondaria 1° (cl.1^ e 2^max 3 gg. 2 notti.; cl.3^max 4 gg. 3 notti)
- Tutte le visite ed i viaggi di istruzione saranno effettuate nel rispetto della normativa vigente e dello specifico regolamento.
- Per la secondaria di 1°, a tutela dell'attività didattica, è consigliabile effettuare visite e viaggi

entro la prima metà del mese di maggio.
- É sconsigliato viaggiare in periodi di alto turismo e in giorni prefestivi.

c) Destinatari.
- I viaggi di istruzione di più giorni sono indirizzati ai soli alunni frequentanti le classi quinte della Primaria e a tutte le classi della Secondaria di 1°. Le visite, salvo rare e motivate eccezioni, dovranno interessare studenti della medesima fascia di età.
- É tassativamente obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare dichiarante altresì di conoscere il programma del viaggio, l'ammontare dell'eventuale quota di partecipazione richiesta, i nomi degli accompagnatori, la data e la durata della visita educativo-didattica, il mezzo di trasporto utilizzato.
- Visto che i viaggi e le visite si inquadrano in pieno come attività didattica è auspicabile la partecipazione di almeno 2/3 degli studenti componenti la classe coinvolta.
- Nella Scuola Secondaria di 1° grado gli alunni, per poter essere ammessi a partecipare ai viaggi d'istruzione, devono aver riportato sulla scheda di valutazione del 1° quadrimestre un giudizio sul comportamento non inferiore a sufficiente; nel caso vi sia giudizio di comportamento "Non sufficiente" nella valutazione del primo quadrimestre, o in caso di provvedimenti disciplinari ad personam, il Consiglio di Classe valuterà caso per caso l'opportunità della partecipazione.
- L'eventuale non ammissione a questa attività non deve assumere un significato punitivo, ma educativo, perché si comprenda il valore del rispetto delle regole, inteso come crescita etica e civile. In caso di esclusione di alunni alla partecipazione, il docente coordinatore darà tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, il quale provvederà alla comunicazione formale alla famiglia, sulla decisione assunta dal Consiglio di classe.
- Gli studenti che non partecipano al viaggio programmato per la classe, hanno l'obbligo di frequentare le lezioni e verranno inseriti in altra classe (ciò non sarà possibile in caso di uscita dell'intero plesso).
- Riguardo alle visite didattiche per le sezioni della Scuola dell'Infanzia e per le classi a tempo pieno della Scuola Primaria, nel caso il numero dei partecipanti sia maggiore di 15, non sarà disposto il servizio mensa per consentire la compresenza degli insegnanti accompagnatori, preposti alla vigilanza.
- Le famiglie, in tal caso, verranno preventivamente informate dell'orario previsto per il rientro e preleveranno gli alunni al loro arrivo.

d) Destinazione.
- Vista la ricchezza storica, artistica e culturale del nostro Paese, ed in particolare del Lazio, sono consigliati viaggi con mete in località della nostra Regione o di quelle confinanti, fatte salve le esigenze di ogni Consiglio di Classe.
- In caso di viaggio di più giorni, è preferibile che l'albergo sia ubicato il più possibile vicino ai luoghi da visitare.
- La scuola dell'infanzia progetta le uscite didattiche nelle programmazioni comuni, declinando l'organizzazione fattuale nei singoli plessi.
- La scuola Primaria programma le uscite didattiche nei dipartimenti classe.
- La scuola Secondaria di primo grado programma le attività legate alle uscite didattiche nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe.

e) Organi competenti
- I viaggi di istruzione e le visite didattiche, proposti dal collegio dei docenti, vengono approvati dal Consiglio d'Istituto. Nella scelta delle agenzie di viaggio o ditte di autotrasporti devono essere osservate le procedure di selezione del contraente previste dalla normativa vigente.
- Tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione devono essere autorizzati direttamente dal Dirigente Scolastico.

f) Accompagnatori
- Poiché i viaggi di istruzione si inquadrano nelle attività didattiche, è previsto che partecipino, quali accompagnatori, i docenti che nella loro programmazione abbiano individuato l'utilità

didattica del viaggio stesso.

- I nomi dei docenti accompagnatori dovranno essere deliberati in Consiglio di Classe compresi quelli di eventuali supplenti od integrazioni.
- In caso di improvvisa defezione di un accompagnatore e del suo sostituto per gravi motivi, potranno essere utilizzati altri docenti, qualora risulti impossibile annullare o rinviare il viaggio.
- Deve essere prevista la presenza di almeno n° 1 accompagnatore ogni 15 alunni per le uscite di un giorno, fino ad un massimo di 2 per classe e di un docente ogni 12 alunni per le uscite di più giorni.
- Per gli alunni diversamente abili o in attesa di certificazione, dovrà essere prevista la presenza dell'insegnante di sostegno o, in sua assenza, di altro docente individuato dal Consiglio di classe; a ciascun docente non potranno essere assegnati più di 2 alunni diversamente abili; se necessario, potrà essere richiesta la presenza di un'assistente educativa o genitore (solo per i casi gravi), i cui costi sono a carico di quest'ultimo.
- Nel caso di alunni non autonomi l'Istituto si attiverà per garantire ad essi la partecipazione alle uscite didattiche anche mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto adeguati.
- I docenti accompagnatori sono tenuti a relazionare in forma scritta sull'andamento del viaggio effettuato.

g) Contributi

E' prevista la possibilità di un sostegno finanziario agli alunni in difficoltà economica, utilizzando i finanziamenti appositamente previsti dalla normativa, nonché gli stanziamenti messi a disposizione con delibera del C. I.
La famiglia farà apposita richiesta documentata con modello ISEE presso la segreteria

Art. 9 Danni al Patrimonio della scuola.

Al verificarsi di un evento che causi danno a terzi (persone o cose) si accompagna generalmente la "culpa in educando"

a) L'arredamento, le apparecchiature scientifiche, i sussidi didattici ed ogni altro oggetto della scuola è patrimonio di tutti ed è quindi affidato alla responsabilità ed alla cura di ciascuno; gli eventuali danni arrecati al patrimonio della scuola saranno risarciti dal responsabile o dai responsabili; l'eventuale intenzionalità dolosa sarà sottoposta a provvedimento disciplinare.
b) Il Consiglio d'Istituto valuta l'entità dei danni e stabilisce le modalità del risarcimento.
c) Il personale docente e non docente è tenuto a denunciare l'accaduto al Capo d'Istituto.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del Patto di corresponsabilità.

Art. 10 Assicurazione.

Date le coperture assicurative garantite dalla Regione solo per i casi di morte ed invalidità permanente a seguito di infortunio, la scuola richiede alle famiglie di aderire ad una polizza integrativa per infortuni e per responsabilità civile. I fondi per le polizze assicurative di scuola sono versati annualmente dai genitori.
La documentazione assicurativa è inserita sul sito dell'Istituto nella sezione " Carte della scuola", in visione alle famiglie.

Art. 11Servizi e interventi vari.

Nella scuola è vietato qualsiasi tipo di operazione commerciale a scopo di lucro.
Eventuali raccolte o richieste di denaro agli alunni, a qualsiasi titolo, debbono essere approvate preventivamente dal Consiglio d'Istituto.
l'uso della strumentazione in dotazione della scuola (telefono, fotocopiatrice, computer, ecc.) è riservata al personale della scuola esclusivamente per ragioni di servizio o di particolare urgenza.
Il telefono deve essere sempre accessibile durante lo svolgimento delle attività antimeridiane e pomeridiane.

La normativa sancisce il divieto di fumare negli ambienti frequentati dagli alunni. Al rispetto della stessa sono chiamate tutte le persone che operano nella scuola.

CAPITOLO III: NORME DI COMPORTAMENTO E SERVIZIO

Paragrafo 1 - ALUNNI

Premessa

Considerato che la Scuola è un luogo di "educazione", di dialogo, di ricerca e che in essa tutti operano per garantire la formazione del cittadino in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia, svoltasi a New York il 20 novembre 1989 e dalla vigente normativa;

tenuto conto che la Scuola nella sua interazione con la comunità sociale e civile fonda il suo Progetto Educativo

sulla qualità dei rapporti relazionali alunno - docente ed opera per far acquisire consapevolezza e rispetto della persona e delle cose;

premesso che gli studenti hanno i diritti sanciti dalla vigente normativa e che la scuola persegue il bene degli studenti; sono posti i seguenti articoli che regolano i comportamenti e la disciplina:

Art.1 Comportamento

a) Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso a scuola.
b) É proibito usare a scuola senza autorizzazione materiale che possa distogliere l'attenzione dalle attività svolte (es.: riproduttori auricolari, telefoni cellulari, oggetti di cosmesi, carte da gioco, ecc.). I docenti ed il personale ATA, accertata a loro giudizio la causa di distrazione per l'allievo stesso o per i compagni, sono tenuti a requisire tali oggetti e a contattare telefonicamente la famiglia invitandola a conferire e a ritirare il bene requisito; per lo specifico si rimanda a quanto disposto nel regolamento disciplinare alunni. Consultabile nella sezione regolamenti del sito
c) É fatto assoluto divieto portare a scuola e utilizzare oggetti per "scherzi carnevaleschi" (bombolette schiumogene, fialette puzzolenti, manganelli di gomma, petardi etc.). Il divieto all'impiego di questi oggetti è esteso alle zone intorno alla scuola. Si confida nella collaborazione delle famiglie che, a tutti gli effetti, sono responsabili degli oggetti portati dai loro figli.
d) L'accesso al bagno, durante le ore di lezione, è consentito in casi di reale necessità.
e) Durante l'intervallo per la ricreazione gli alunni potranno muoversi nella propria aula liberamente nel rispetto delle regole della sicurezza e della classe.
f) Lo spostamento degli alunni all'interno della scuola dovrà avvenire in modo civile evitando accuratamente di recare disturbo e sotto la vigilanza di un docente o del personale ATA.
g) Durante il cambio delle ore di lezione gli alunni devono mantenere un atteggiamento disciplinato e non possono allontanarsi dall'aula.
h) Ogni alunno è tenuto al rispetto del materiale e del lavoro proprio ed altrui.
i) Gli alunni non devono lasciare incustoditi denaro ed oggetti di valore. Il personale scolastico non si assume alcuna responsabilità per le cose dimenticate, perse o lasciate incustodite dagli alunni.
j) Ogni alunno dovrà portare a scuola il materiale necessario secondo le indicazioni date dai docenti della classe e assolvere gli impegni di studio.
k) Gli alunni non possono accedere ai locali della palestra e agli spazi esterni, senza la presenza dell'insegnante di Scienze Motorie o di altro docente preposto alla sorveglianza, che vigilerà anche sugli spogliatoi. Per svolgere le attività motorie è richiesto un abbigliamento adeguato. É vietato entrare in palestra senza le scarpe da ginnastica. In palestra è vietato consumare cibi e bevande di ogni genere.
l) La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
m) Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria con funzionamento a 40 ore, che usufruiscono del servizio mensa, accompagnati dal docente preposto, si recheranno in modo educato nel locale

mensa. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'ambiente, del cibo e del personale addetto alla distribuzione. Sull'andamento della fruizione della mensa, vigileranno i docenti impegnati in servizio in tale ora. Approfondimenti riferiti al servizio mensa sono consultabili sui regolamenti specifici dei gradi di Istruzione.

n) Ogni alunno concorrerà al buon mantenimento delle strutture e delle attrezzature della scuola dando prova di senso di responsabilità, autocontrollo e del rispetto dell'ambiente in cui opera.

Art. 2 Sanzioni disciplinari

Premesso che dall' a.s. 1998/99 è in vigore il Regolamento delle Studentesse e degli Studenti (approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 29 maggio 1998) e che tale regolamento offre un primo riconoscimento di "soggettività giuridica" ai minori;
tenuto conto che l'Istituto Comprensivo "Natale Prampolini" fa suo detto regolamento;
tenuto conto del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, preso atto della C.M. prot. n° 3062 del 31 luglio 2008, considerato che la comunità scolastica è il luogo in cui l'individuo può crescere positivamente ed esplicare tutte le sue potenzialità, si pongono i seguenti principi:

- La scuola cercherà di instaurare un rapporto di reciproca fiducia ed un continuo dialogo con gli alunni e le famiglie in modo da mettere al centro dell'azione educativa il ragazzo con le sue aspirazioni ed i suoi bisogni.
- In taluni momenti si potrebbe però rendere necessario affiancare alla disponibilità la fermezza nel richiedere il rispetto di certi valori e, quindi, far ricorso all'adozione di provvedimenti disciplinari che saranno finalizzati unicamente a migliorare i rapporti interpersonali ed il senso di responsabilità.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il Consiglio di Classe, il Consiglio d'Istituto.

- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si veda a tal proposito l'art. 4 comma 7 del DPR 249/1998, come modificato dall'art.1 DPR 235/2007.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia
  dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili ai candidati esterni.

TIPOLOGIA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

	Doveri degli alunni	Sanzioni	Chi eroga la sanzione
A	Ascoltare attentamente le lezioni. Portare il materiale necessario. Svolgere regolarmente i compiti.	Richiamo verbale del docente (la prima volta). Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia (dopo tre volte).	Docente
B	- Rispettare l'orario d'ingresso a scuola e quanto indicato ai punti c, d, e, f, h, j, k, l, de regolamento d'istituto.	- Richiamo verbale del docente (la prima volta)	Docente
		- Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia (dopo tre volte)	Coordinatore
		- Ammonizione del Dirigente Scolastico (in caso di mancanze reiterate o singoli comportamenti che possono costituire pericolo per l'alunno)	Dirigente Scolastico
C	- Adottare un abbigliamento consono all' ambiente scolastico	- Richiamo verbale del docente (la prima volta)	Docente
		- Comunicazione alla famiglia (dopo tre volte)	Coordinatore
D	- Non arrecare danni alle strutture, attrezzature e ai sussidi didattici della scuola	- Note sul registro di classe con risarcimento del danno o ripulitura sostituzione	Docente Coordinatore
		-Limitazione dei diritti partecipativi allo scopo di un maggiore responsabilizzazione	Consiglio di classe
		- Sospensione da 1 a 5 giorni nel caso si ravvisi l'intenzionalità a commettere il danno	Consiglio di classe
E	- Non utilizzare senza autorizzazioni telefoni cellulari, i-pad, videogames, carte da gioco, oggetti pericolosi (vedi punto b del regolamento)	- Nota sul registro di classe, sequestro del materiale e sua eventuale restituzione ai genitori convocati	Coordinatore
		- In caso di danno a persone o cose può essere attivato l'allontanamento dalla scuola da 1 a 3 giorni	Consiglio di classe
F	- Usare un linguaggio appropriato e corretto nei confronti di compagni e adulti	- Richiamo verbale del docente (la prima volta)	Docente
		- Nota sul registro di classe con comunicazione alla famiglia	Coordinatore
		-In caso di turpiloquio e bestemmia, limitazione dei diritti partecipativi allo scopo di un	Consiglio di classe
		- Ammonizione del Dirigente Scolastico (in caso di reiterazione)	Dirigente Scolastico
G	- Non usare in modo improprio di dati e notizie personali, foto e riproduzioni, in violazione della privacy né divulgare queste notizie sui social network,	- Nota sul registro di classe con comunicazione alla famiglia	Coordinatore
		- Sospensione da 1 a 15 giorni e limitazione dei diritti partecipativi allo scopo di un maggiore responsabilizzazione	Consiglio di classe
		- Sospensione per più di 15 giorni nel caso ci sia reiterazione dell'infrazione disciplinare accompagnata da concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Team anti-bullismo Consiglio d'istituto
H	1.Non violare il rispetto e la dignità della persona umana (minacce, percosse, ingiuria…). 2. Violenze fisiche e psico-fisiche; 3.Non creare in nessun caso situazioni di grave pericolo per l'incolumità delle persone attraverso danni alle strutture.	- Nota sul registro di classe con comunicazione alla famiglia	Coordinatore
		- Sospensione da 1 a 15 giorni e limitazione dei diritti partecipativi allo scopo di un maggiore responsabilizzazione	Consiglio di classe
		- Sospensione per più di 15 giorni nel caso ci sia reiterazione dell'infrazione disciplinare accompagnata da concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Team anti-bullismo Consiglio d'istituto

Qualora si creassero situazioni di recidiva dei reati elencati o atti di violenza tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento, sarà attuato quanto disposto dall'art. 5 dell'O. M. n°3 del 09/01/2025, come previsto dalla L. 150 del 01/10/2024.
In caso di danneggiamento al patrimonio scolastico, in base alla vigente normativa scolastica, la famiglia dovrà risarcire il danno.
La sospensione viene considerata un mezzo estremo per raggiungere le finalità educative programmate in modo da rendere consapevole il ragazzo della gravità del suo comportamento al fine di migliorarsi.
Contestualmente i vari Consigli di Classe si faranno carico di adottare strategie educative atte al recupero ed al rafforzamento del senso di responsabilità personale e del rispetto delle regole del vivere sociale e civile.
Sarà sempre comunque tenuto un dialogo con l'alunno in modo da offrirgli la possibilità di esporre le proprie ragioni e di rendersi eventualmente conto dell'effettivo errore commesso.

Art. 3 Impugnazioni

Per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari è consentito il DIRITTO DI DIFESA degli studenti e tutto il procedimento deve concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 241 del 7 Agosto 1990.
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, nella Scuola Secondaria 1°, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, costituito su nomina del Consiglio d'Istituto da n. 4 componenti: Dirigente Scolastico (di diritto), 1 docenti e 2 genitori. Tale organo di garanzia, nominato, si riunirà per procedere alla redazione di un regolamento di funzionamento che sarà sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e che costituirà parte integrante del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi della Scuola.

Paragrafo 2 - PERSONALE ATA

Art.1 Compiti

a) I collaboratori scolastici hanno il compito di garantire la costante igiene dei servizi e di rendere l'ambiente scolastico pulito ed accogliente. Dovranno segnalare tempestivamente alla dirigenza o ai suoi collaboratori, l'insorgenza di problemi e difetti di funzionamento delle strutture e dei servizi a loro annessi, con particolare rilievo per quelli che potrebbero costituire rischio di incolumità reale e grave sia per gli alunni che per i il personale scolastico.
b) I collaboratori scolastici devono essere presenti all'ingresso degli alunni, regolandone l'accesso alla porta d'ingresso ed alle scale per i piani superiori. Lo stesso faranno all'uscita degli alunni che, comunque, saranno accompagnati dagli insegnanti dell'ultima ora.
c) In caso di momentanea ed imprevedibile assenza o ritardo di un insegnante, i collaboratori scolastici sorveglieranno la classe finché non sia possibile provvedere alla sostituzione dell'insegnante.
d) Durante le lezioni i collaboratori scolastici devono trovarsi nei posti loro assegnati per essere così reperibili in caso di necessità; in caso contrario sarà fatta segnalazione alla Dirigenza Amministrativa.
e) Durante l'intervallo per la ricreazione e la pausa mensa, i collaboratori scolastici sorveglieranno gli androni, i corridoi e l'accesso ai servizi.
f) E' altresì compito dei collaboratori scolastici indirizzare i genitori per i colloqui consentiti nelle ore di ricevimento dei docenti; ugualmente i collaboratori scolastici dovranno allertarsi per situazioni ritenute, effettivamente o potenzialmente sospette e allontanare quanti entrano o sostano nell'area riservata alla scuola senza un plausibile motivo.
g) I collaboratori scolastici, in servizio nella scuola dell'Infanzia, coadiuveranno i docenti nell'assistenza ai bambini, in particolare per l'igiene personale, l'accompagnamento ai servizi, durante i pasti e per ogni altra necessità prevista dal vigente CCNL.

Paragrafo 3 - PERSONALE DOCENTE

Art. 1 Funzioni e responsabilità

a) Fatta salva la libertà di insegnamento, i docenti condivideranno, nelle riunioni preposte, gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico e si confronteranno sulle possibili metodologie e strategie didattiche da attuare, per ambiti e/o singole discipline dei diversi ordini di scuola.
b) É obbligo degli insegnanti: essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni e sorvegliare l'ingresso in classe degli alunni, effettuare il cambio dei docente avendo cura di non lasciare mai la classe senza sorveglianza e vigilare sul comportamento degli alunni durante l'intervallo.
c) Durante le lezioni non potrà lasciare la classe, se non per urgenti inderogabili necessità, richiedendo comunque la momentanea presenza di un collaboratore scolastico o collega disponibile.
d) Al termine dell'ora, dovendo trasferirsi in altra aula, lo farà senza soffermarsi nei corridoi.
e) In caso di sciopero del personale docente, gli insegnanti che non vi aderiscono dovranno rispettare il proprio orario di servizio anche in mancanza di alunni.
f) I docenti annoteranno sul registro di classe, presente all'interno del R.E. le note disciplinari in maniera particolareggiata, dandone poi comunicazione al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore, ma esimendosi dal richiedere o proporre loro specifici provvedimenti che, in ogni caso, sono di competenza del Dirigente e del Consiglio di Classe.
g) Non è consentita l'espulsione di un alunno dall'aula per motivi disciplinari.
h) Di ogni provvedimento disciplinare sarà data comunicazione alla famiglia.
i) Al verificarsi di un fatto che causa danno all'alunno o a terzi (persone o cose) si accompagna generalmente la "culpa in vigilando".
   Al docente non è sufficiente la dichiarazione della propria presenza per essere sollevato dalla responsabilità, ma è necessario che possa dimostrare di aver tenuto un comportamento improntato a diligenza ed attenzione con l'adozione di tutte le iniziative idonee ad impedire il verificarsi di situazioni di rischio.
j) In caso di infortunio si sottolinea l'assoluta necessità che l'insegnante, dopo aver prestato le prime cure necessarie di soccorso, avverta subito, telefonicamente, i genitori dell'alunno interessato e la Segreteria dell'Istituto cui dovrà essere inviata (entro 48 ore) una circostanziata relazione scritta, anche ai fini della denuncia alla compagnia assicurativa.
k) Nel caso in cui sussista il sospetto di conseguenze traumatiche di una certa entità, si esegue il medesimo protocollo previsto per l'infortunio, come già indicato nel Art. 2. Capitolo 4 del presente regolamento.
l) In caso di indisposizione, infortunio o malore grave, gli insegnanti sono tenuti ad attenersi a procedure ed avvertenze indicate dagli addetti al primo soccorso. In ogni plesso l'insegnante addetto al primo soccorso assicurerà la disponibilità delle dotazioni necessarie al primo intervento di soccorso, dandone adeguata informazione ai colleghi.
m) Ai docenti è ammesso conservare nelle aule o somministrare agli alunni farmaci salvavita come da normativa già citata all'Art. 4 del Capitolo 3 del presente regolamento.
n) Nel caso di sospensione o di modifica programmata degli orari dell'attività didattica, per la partecipazione ad assemblee sindacali o altri motivi, i docenti sono tenuti a darne preavviso scritto alle famiglie accertando l'avvenuta firma per presa visione da parte dei genitori.
o) L'assenza per malattia, salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata tempestivamente in segreteria tramite chiamata telefonica e producendo sulla segreteria digitale la relativa istanza, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza. I docenti sono tenuti ad avvertire dell'assenza anche il referente del plesso di appartenenza.
p) I vari permessi retribuiti debitamente documentati, anche al rientro, o autocertificati in base alle leggi vigenti, vanno richiesti secondo il modello predisposto dalla scuola. La richiesta di permesso breve deve essere motivata e autorizzata dal Dirigente Scolastico o suo delegato e non può superare il 50% dell'orario di servizio giornaliero. Le richieste di permesso breve vanno sottoposte all'attenzione del responsabile di plesso, recuperate entro 3 mesi e non possono superare, nell'arco dell'anno scolastico, il monte ore previsto dal proprio orario settimanale.
q) L'uso del cellulare va limitato solo a casi di estrema necessità. L'uso del telefono fisso è consentito esclusivamente per le esigenze del servizio scolastico.

r) I docenti sono tenuti a segnalare prontamente alla responsabile di plesso e/o al personale di segreteria addetto, situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo che si possano verificare. Il personale docente è tenuto al rispetto delle norme di sicurezza previste dal Piano di emergenza.

Art. 2 Rapporti scuola-famiglia

La scuola garantisce alle famiglie incontri periodici, secondo un calendario che verrà stabilito all'inizio di ogni anno scolastico, fermo restando che nei casi di oggettiva necessità, i genitori saranno ricevuti in qualsiasi momento e, se lo richiedono, anche dal Dirigente Scolastico, previo appuntamento.
La scuola è aperta alle famiglie per assemblee di classe su specifica richiesta dei genitori rappresentanti dei Consigli di Classe, concordando giorno e ora con il Capo di Istituto
Le famiglie che vorranno collaborare con docenti e alunni alle varie attività che si realizzeranno nel corso dell'anno scolastico, concorderanno con i referenti di plesso le modalità di accesso e di partecipazione.
Il calendario di massima delle riunioni e la pubblicazione degli atti saranno resi noti tramite l'affissione all'albo.
I genitori potranno costituire un comitato (Art. 15 comma 2 DL. 297/94 T.U. e art. 3 comma 3 DPR 275/99) e richiedere l'uso dei locali della scuola per riunioni indicando data, ora e o.d.g. in conformità alle attività e norme scolastiche.

NORME ESECUTIVE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a) Il presente regolamento annulla ogni altro precedente regolamento.
b) Il presente regolamento è valido finché non viene modificato o annullato da un nuovo regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.
c) Le modifiche al regolamento devono essere votate dalla maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti del consiglio. Gli articoli o parti di essi che contrastano con la norma decadono automaticamente. Sarà cura del presidente della giunta esecutiva comunicare al consiglio il contrasto di parte del regolamento con la norma. Le proposte di modifica del regolamento possono essere avanzate:
    - dal presidente della giunta esecutiva;
    - dal presidente del consiglio di Istituto;
    - da 1/3 dei consiglieri.
d) Il Dirigente Scolastico, valutata l'istanza, nomina, non prima dei quindici giorni successivi, un gruppo di lavoro composto da due docenti, due genitori e dal collaboratore designato, cui demandare il compito di espressione di un parere di congruità sulle modifiche proposte.
e) Qualsiasi altra norma che venga ad integrare il presente regolamento deve essere riportata in allegato.